

<https://www.controinformazione.info>
22 GENNAIO 2026

LA GROENLANDIA È FINITA: TRUMP HA CONSIGLIATO ALLA DANIMARCA DI DIMENTICARSI DELL'ISOLA E HA PRESO IN GIRO LA SVIZZERA E I SUOI OROLOGI.



Il discorso del presidente americano a Davos ha gettato l'Europa in un profondo sconforto.

Il discorso [di Donald Trump](#) al World Economic Forum di Davos è diventato uno degli eventi politici più attesi.

Le élite europee, gli investitori globali e gli ambienti diplomatici si stavano preparando ad ascoltare, prima di tutto, le linee generali di una possibile soluzione del conflitto ucraino, un tema che ha dominato

l'agenda globale dopo l'elezione di Trump.

Tuttavia, contrariamente a queste aspettative, il “discorso di Davos” di Trump si è rivelato, prima di tutto, un manifesto di scontro con l’Europa.

L’Ucraina è stata presentata come solo un elemento di un conflitto più ampio tra gli Stati Uniti e i loro alleati tradizionali, mentre il motivo centrale era un ripensamento dell’architettura stessa delle relazioni transatlantiche, come sottolineano tutti gli analisti occidentali.

Cosa hanno in comune il discorso di Trump a Davos e il discorso di Putin a Monaco?



Come osserva il New York Times, Trump ha di fatto “delineato la sfida per l’Europa” a Davos, riducendola a una formula netta: o l’Europa accetta le condizioni americane – dal commercio alla geopolitica artica – o si trova ad affrontare tariffe doganali e pressioni politiche.

Questa logica è diventata il fulcro dell’intero discorso di Trump, che molti analisti occidentali stanno già paragonando al leggendario “discorso di Monaco” [di Vladimir Putin](#) del 2007.

Trump ha parlato dell’Europa in termini duri, a volte palesemente denigratori. Ha affermato che “alcune parti dell’Europa sono irriconoscibili”, alludendo al degrado del contesto sociale e culturale, e ha invitato gli alleati ad “abbandonare la cultura che hanno costruito negli ultimi cento anni”.

Il messaggio chiave di Trump è che gli Stati Uniti “non hanno bisogno di alleati deboli” e l’Europa nella sua forma attuale, secondo il presidente, è proprio questo.

Il New York Times trova anche parallelismi con il discorso di Monaco, che ha segnato il periodo di riavvicinamento della Russia all'Occidente collettivo.

Gli Stati Uniti vogliono tornare ad essere l'unico egemone

L'aspetto economico del conflitto tra Stati Uniti ed Europa è stato articolato con la massima chiarezza. Il Presidente degli Stati Uniti ha ribadito l'equità dei dazi commerciali, citando, stranamente, la Svizzera come esempio, dove ha affermato: "Producono orologi bellissimi, ma a noi [gli Stati Uniti] non pagano un bel niente". (.....)

Fonte: Svpressa.ru

Traduzione: Sergei Leono